



**CO
SE**

QUELLO CHE LE COSE CI DICONO
EDUCARE AI BENI COMUNI

52° CONVEGNO NAZIONALE CEM

TREVI (PG) _ 20-24 AGOSTO _ 2013

HOTEL DELLA TORRE

RELATORI PRINCIPALI

LUIGINO BRUNI
ECONOMISTA

DOMENICO LUCIANI
ARCHITETTO E PAESAGGISTA

Novità
**WORK
SHOP**

52° CONVEGNO NAZIONALE DI CEM MONDIALITÀ

TREVI (PG),
20-24 AGOSTO 2013
HOTEL DELLA TORRE

CSAM

Missionari Saveriani

Missionari
Saveriani

CEM
Mondialità

Missionari
Saveriani

Missionari
Saveriani

VIDEO
MISSION

Missionari
Saveriani

Iniziativa realizzata nell'ambito del Protocollo
d'intesa tra il MIUR e CSAM - CEM
siglato in data 10 gennaio 2013

PROGRAMMA

MARTEDÌ 20 AGOSTO 2013

DALLE ORE 14.30

ACCOGLIENZA CONVEGNISTI

ORE 16.00

APERTURA DEL CONVEGNO

PRESIEDE LUCREZIA PEDRALI

INTRODUCE MARIA MAURA

ORE 16.30

RELAZIONE DI LUIGINO BRUNI

**L'ERA DEI BENI COMUNI,
QUALE ECONOMIA?**

ORE 17.30 - COFFEE BREAK

ORE 17.45

RELAZIONE DI DOMENICO LUCIANI

**CONOSCERE I LUOGHI E CURARLI
COME BENI COMUNI**

ORE 18.45 - DIBATTITO

SERATA

**«LA NOSTRA THULE»:
OMAGGIO A FRANCESCO GUCCINI**

INTRODUCE BRUNETTO SALVARANI

LETTURA DAL «DIZIONARIO DELLE COSE
PERDUTE» A CURA DI GIANNI CALIGARIS

PROIEZIONE DI UNA VIDEO-INTERVISTA
REALIZZATA DA PATRIZIA CANOVA

CANZONI «AD LIBITUM»
DAL REPERTORIO GUCCINIANO



MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 2013

ORE 9.00 - LABORATORI

WORKSHOP 1: «FILO, RETE, TELA»
CON GIACOMO CALIGARIS

ORE 15.00 - LABORATORI

WORKSHOP 2: «DA COSA NASCE COSA»
CON PAOLA BONSI E ELISABETTA SIBILIO

ORE 18.45

LIBRO APERITIVO A CURA DI DIBBÌ

DOMENICO LUCIANI
«IL LUOGO E IL SACRO CONTRIBUTI
ALL'INDAGINE SUL LINGUAGGIO SIMBOLICO
DEI LUOGHI»

PRESENTA ROBERTO PAPETTI

SERATA MOMENTO DELLO SPIRITO...

«DELLE COSE COMUNI»
CON ROBERTO PAPETTI MISTICO ROMAGNOLO
A SEGUIRE "RICORDANDO GFZ"
PRESENTA EUGENIO GEGÈ SCARDACCIONE

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2013

ORE 9.00 - LABORATORI

**WORKSHOP 3: «INFRACULTURA - SPOSTA-
MENTI PER UN PAESE STABILE»**
CON FRANCESCO MARRELLA

ORE 15.00 - POMERIGGIO LIBERO

ORE 18.45

LIBRO APERITIVO A CURA DI DIBBÌ

BRUNETTO SALVARANI E ODOARDO SEMELLINI
«DIO, TU E LE ROSE»
LA COLLANA EMI «FATTORE R» 2013
PRESENTA LUCREZIA PEDRALI

SERATA

**PERFORMANCE MUSICALE
CON I KACHUPA**

VENERDÌ 23 AGOSTO 2013

ORE 9.00 - LABORATORI

WORKSHOP 4: «LE COSE RACCONTANO»
CON ELISABETTA SIBILIO E CLELIA MINELLI

ORE 15.00 - LABORATORI

WORKSHOP 5: «DI FUTURI CE N'È TANTI»
CON DANIELE BARBIERI

ORE 18.45

LIBRO APERITIVO A CURA DI DIBBÌ

MOHAMED BA «IL TEMPO DALLA MIA PARTE»
PRESENTA ANTONELLA FUCECCHI

SERATA

CONCLUSIONI
ANTONELLA FUCECCHI
PRESENTAZIONE DEI LABORATORI
FESTA FINALE

SABATO 24 AGOSTO 2013

PARTENZE



INFORMAZIONI GENERALI

52° CONVEGNO
NAZIONALE
CEM
20-24 AGOSTO
2013
HOTEL
DELLA TORRE
TREVI (PG)

DIREZIONE DEL CONVEGNO

Daniele Barbieri, Gianni Caligaris,
Patrizia Canova, Maria Maura,
Lucrezia Pedrali, Brunetto Salvarani

SEGRETERIA

Michela Paghera

RESPONSABILE AUDIOVIDEO

Patrizia Canova

LIBRERIA

Gianni Zampini

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL CONVEGNO

CEM Mondialità
Via Piamarta 9 - 25121 Brescia
tel. 030.3772780
cemconvegno@saveriani.bs.it

Per informazioni e approfondimenti
consultate il sito www.cem.coop

QUOTA DI ISCRIZIONE AL CONVEGNO

ADULTI	€ 110
per i titolari 2013 di CEMcard	€ 99
RAGAZZI E GIOVANI (dalla seconda media a 25 anni)	€ 65
per i titolari 2013 di CEMcard	€ 58
BAMBINI (dai 5 anni alla prima media)	€ 50
per i titolari 2013 di CEMcard	€ 45

«PACCHETTO LIGHT»

È possibile partecipare al Convegno CEM con una formula ridotta, ideata per coloro che non possono essere presenti per tutta la durata del Convegno, ma desiderano assaporare almeno un tratto del percorso offerto.

Il «pacchetto light», del costo di € 30, consiste nella partecipazione dall'apertura del Convegno alle relazioni di Luigino Bruni e di Domenico Luciani nel pomeriggio e alla serata «La nostra Thule» (omaggio a Francesco Guccini con canzoni «ad libitum» dal repertorio gucciniano) di martedì 20 agosto 2013 fino alla conclusione del primo workshop di mercoledì 21 agosto.

«Bene comune vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi, vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito».

Salvatore Settis

«Azione popolare. Cittadini per il bene comune», Einaudi 2012

Per parlare di bene comune occorre attraversare due dimensioni: quella della comunità, luogo della condivisione delle capacità, dei desideri, dell'impegno, dove si intrecciano necessità e intenti orientati al bene collettivo. E quella delle cose, cioè le risorse materiali indispensabili per la sopravvivenza (aria, acqua, terra, cibo, biodiversità...), ma anche quelle immateriali o legate a valori simbolici come il patrimonio artistico, culturale e spirituale oppure alla storia, alle tradizioni, ai riti... Come educare al bene comune? In un mondo in cui dominano i criteri economici e politici al servizio di pochi interessi privati, è un imperativo morale agire subito per valorizzare, nelle nuove generazioni, il patrimonio di doni che il mondo gli consegna, perché lo apprezzino,

lo tutelino e lo tramandino. Ma c'è un'altra emergenza: recuperare la dimensione politica. La comunità democratica è essa stessa bene comune, condizione irrinunciabile per ogni libera azione personale e sociale. Diventa dunque indispensabile riformulare un'ecologia delle relazioni, più profondamente legata alla natura, nella quale l'uomo ricopre un ruolo privilegiato. Nasciamo immersi nelle cose, naturali e culturali, tecnologiche e immateriali, precedenti a noi e che a noi sopravvivranno. Occorre ripensare la nostra relazione con le cose e con la vita; instaurare una relazione virtuosa con la comunità dei viventi e impegnarsi perché le cose cambino; essere in ascolto di quello che le cose ci dicono e agire per il bene comune.

INTRODUZIONE
MARIA MAURA



RELATORI



LUIGINO BRUNI

Professore ordinario di politica economica presso la LUMSA (Libera Università Maria SS. Assunta) di Roma. Negli ultimi 15 anni il campo di ricerca di Luigino Bruni ha coperto molti ambiti, dalla Microeconomia, all'Etica ed Economia, alla Storia del Pensiero Economico e dalla Metodologia in Economia alla Socialità e Felicità in Economia. I suoi attuali interessi di ricerca sono rivolti all'economia civile ed alle categorie economiche ad essa collegate, quali reciprocità e gratuità. Su questi argomenti ha scritto vari libri. È vicedirettore del Centro interdisciplinare e interdipartimentale CISEPS; è vicedirettore del Centro interuniversitario di ricerca sull'etica d'impresa Econometica; è coordinatore del progetto Economia di Comunione e membro del comitato etico di Banca Etica.



DOMENICO LUCIANI

Architetto e paesaggista, ha diretto dalla sua origine (1987) al giugno 2009 la Fondazione Benetton Studi Ricerche. Attualmente ne coordina le attività di ricerca, sperimentazione e pubblicazioni sul paesaggio e il giardino, con il ruolo, in particolare, di supervisione del concorso «Luoghi di valore». Ha pubblicato saggi e articoli in varie riviste, italiane e straniere, e in numerosi atti di convegni e curato, tra gli altri, i volumi «Luoghi. Forma e vita di giardini e di paesaggi», 2001 (Premio Hanbury 2001) e «Petrarca e i suoi luoghi. Spazi reali e paesaggi poetici alle origini del moderno senso della natura», 2009 (con Monique Mosser). Ha fatto parte di vari comitati scientifici internazionali.

I LABORATORI PATRIZIA CANOVA



Da sempre fulcro dell'attività del Centro di Educazione alla Mondialità, anche quest'anno i laboratori di ricerca e sperimentazione costituiranno il cuore pulsante del 52° convegno del CEM. Ciascun laboratorio sarà gestito da due conduttori e articolato su tre giornate, al loro interno suddivise in cinque sessioni di lavoro. In ogni laboratorio i partecipanti saranno messi nella condizione di esplorare il tema del Convegno e d'indagare molteplici aspetti dell'educazione interculturale attraverso una pluralità di linguaggi e metodologie interattive. Ciascuna proposta non si configurerà come un «pacchetto preconfezionato», ma piuttosto come officina del pensiero, territorio di

condivisione e vero e proprio percorso di ricerca-azione esperienziale costruito passo dopo passo, insieme, da conduttori e partecipanti. Un laboratorio interamente progettato per i bambini (5-11 anni) e uno per gli adolescenti (12-17 anni) affiancheranno quelli dedicati agli adulti. All'atto dell'iscrizione i convegnisti dovranno indicare a quale laboratorio intendono partecipare, esprimendo due scelte in ordine di preferenza. In base alla data d'iscrizione e al numero degli iscritti, l'organizzazione s'impegna a garantire a ciascuno una delle due scelte effettuate. I laboratori con meno di 10 iscritti non verranno attivati.

I WORKSHOP ELISABETTA SIBILIO



Accanto ai laboratori di ricerca, si sperimenta quest'anno una nuova proposta. I convegnisti potranno scegliere all'atto dell'iscrizione, in alternativa a un laboratorio, di iscriversi ai workshop. I conduttori ne propongono cinque diversi, tutti legati al tema del convegno ma non tra di loro, che presentano idee e pratiche relative alla conoscenza e alla cura dei «beni comuni». I convegnisti che scelgono questo percorso sono tenuti a indicare a quali workshop intendono partecipare. In tal caso la quota di iscrizione non subirà variazioni.

WORKSHOP SE SON COSE... FIORIRANNO



Daniele Barbieri

pkdick@fastmail.it

Paola Bonsi

Giacomo Caligaris

gec_ko88@yahoo.it

Francesco Marrella

marrello@hotmail.it

Clelia Minelli

cliaminelli@me.com

Elisabetta Sibilio

elisabetta.sibilio@gmail.com

1. FILO, RETE, TELA | **Giacomo Caligaris**

Laboratorio introduttivo alla pratica e alla frequentazione del web inteso come spazio di democrazia e partecipazione. Dal filo che rappresenta ogni individuo, alla rete di rapporti, incontri e condivisioni, alla tela la cui trama riempie i «buchi» della rete con idee, progetti, esperienze.

2. DA COSA NASCE COSA | Paola Bonsi, Elisabetta Sibilio | Laboratorio sul riciclo, il riuso e la trasformazione di cose della vita quotidiana. Il rispetto delle cose sarà alla base di un atteggiamento creativo che darà loro nuova vita attraverso semplici attività facilmente riproponibili in diversi contesti educativi.

3. INFRACULTURA. SPOSTAMENTI PER UN PAESE STABILE | Francesco Marrella | Un albero di olivo, un affresco del Pinturicchio, un maiale arrosto: cos'hanno in comune queste tre «cose»? Sono dei beni? Sono necessariamente qualcosa di utile? Possono condizionare la nostra vita? Possiamo considerarle nostre? Una risposta

esatta non c'è. L'importante è porsi le domande e riflettere; dai beni comuni al Bene Comune.

4. LE COSE RACCONTANO | Elisabetta Sibilio, Clelia Minelli | Minilaboratorio di scrittura creativa. Sotto la guida delle conduttrici i partecipanti produrranno brevi testi a partire da cose che appartengono all'immaginario e alla memoria comune. Anche questa attività, che insegna un po' a scrivere ma anche un po' a leggere, potrà essere riproposta, in forma di gioco, nei più vari contesti educativi.

5. DI FUTURI CE N'È TANTI | Daniele Barbieri La buona fantascienza può esser utile per il futuro? Daniele dice di sì, che per costruire un futuro bisogna prima sognarlo. Proverà a suggerire qualche percorso rubando storie (cioè desideri e paure) a James Ballard, Fredric Brown, Philip Dick, Ursula Le Guin, Frederik Pohl, Robert Sheckley... più un italiano famoso che l'editore nascose dietro pseudonimo.

LAB1

Lui Angelini
Nadia Savoldelli

DAI UN'ALTRA OCCASIONE ALLE COSE

Esplorazioni sul potere ludico, estetico
e narrativo degli oggetti

Tutti noi intratteniamo relazioni con e attraverso le cose. Questo legame può essere un «mal comune» (dunque un «mezzo gaudio», come talvolta pare) o un «bene comune», qualora vi si ponga mano attraverso un processo «virtuoso». All'interno dell'insieme «cose» vi è il sottoinsieme «oggetti», ovvero le cose materiali; con gli oggetti intratteniamo relazioni funzionali, memoriali, simboliche, estetiche. Esplorare consapevolmente il



LUÌ ANGELINI. Burattinaio dal 1975, dedito al teatro d'oggetti dal 1984, nel 2004 inizia il progetto multidisciplinare del sito www.lavocedellecose.it.
lui@lavocedellecose.it



NADIA SAVOLDELLI. Docente, formatrice di teatro e discipline espressive. Da tempo collabora con CEM ed è componente della redazione della rivista. carbomillo@libero.it

mondo degli oggetti è come imparare una lingua. Essi esistono in se stessi, come un albero che è lì perché esiste e non per far bello il paesaggio, ma come l'albero possono far bello il paesaggio che guardiamo: la bellezza comincia quando «io» trovo bello, cioè «valorizzo», qualcuno o qualcosa. La nozione di bellezza è esperienza interiore, ma ciò non vuol dire che non si possa trasmetterla ad altri. Per far ciò occorre: un'esplorazione sgombra da pre-giudizi, ricca di diversi sistemi di categorizzazione degli oggetti (un chiodo è visto in modo diverso da un fonditore, da un fabbro, da un chirurgo), procedure negoziate per moltiplicare i punti di vista, una tecnica di comunicazione per far condividere l'esperienza agli altri. Nel laboratorio si giocherà intorno a questi oggetti-argomenti.



LAB2

Lara Albanese
Emanuela Colombi
con la partecipazione di
Brunetto Salvarani

In collaborazione con
Alessandra Zanazzi
INAF Osservatorio
di Arcetri. EU-UNAWA
Project Manager

DI-VERSI CIELI

Laboratorio sotto la cupola di un planetario per sognare e capire il cielo stellato e le sue rappresentazioni (progetto EU-Unawe Italy)

In ogni parte del pianeta ogni essere umano alzando gli occhi al cielo scorge il bagliore delle stelle, l'alternarsi delle fasi della luna, le stelle cadenti e anche una stella cometa. Grazie al planetario, una speciale struttura gonfiabile, sarà possibile riconoscere le stelle e le costellazioni. Del cielo, però, non esiste solo l'interpretazione scientifica. La Bibbia ne fa il dominio di Dio, il suo santuario. Questa collocazione ha attraversato l'immaginario ebraico e cristiano sino a lasciare tracce

profonde nella nostra religiosità attuale, malgrado il disincanto del cielo cui hanno portato la scienza e l'esegesi moderna. Giochi, esperimenti, filmati, narrazioni, scritture, letture, drammatizzazioni ci permetteranno di riscoprire cosa significa per noi il cielo stellato.



LARA ALBANESE. è project manager italiana con Alessandra Zanazzi del progetto EU-Unawe (www.unawe.org), un progetto europeo (FP7) che ha il principale obiettivo di avvicinare all'astronomia i bambini provenienti in particolare da situazioni svantaggiate. laraalbanese@google.it



EMANUELA COLOMBI. Fisica, insegnante, divulgatrice scientifica, da oltre dieci anni affianca all'insegnamento un'intensa attività nel campo della comunicazione della scienza. e.colombi@google.it



BRUNETTO SALVARANI. Teologo, direttore di CEM Mondialità e QoI, esperto di ecumenismo e dialogo interreligioso. brunetto@carpinet.biz

SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CONVEGNO CEM 2013

Compilare una scheda per ogni iscrizione

Spedire entro il 31 luglio 2013 in busta chiusa a CEM Mondialità,
Via Piamarta, 9 - 25121 Brescia

La scheda d'iscrizione e il bollettino di versamento possono essere inviati anche
via fax al n. 030.3772781 o via mail all'indirizzo cemconvegno@saveriani.bs.it.

INTENDO PARTECIPARE AL CONVEGNO

Versare la quota di:

- € 110,00 adulti
- € 65,00 ragazzi e giovani (dalla seconda media a 25 anni)
- € 50,00 bambini (dai 5 anni alla prima media)
- € 30,00 "pacchetto light" (chi sceglie questa formula è pregato di compilare solo la parte dei dati anagrafici)

Gli importi di cui sopra sono ridotti del 10% per i titolari di CEM Card 2013:
adulti € 99, ragazzi € 58, bambini € 45.

tramite CC Postale n. 11815255 intestato a CEM Mondialità,
Via Piamarta 9 - 25121 Brescia

(inviare fotocopia della ricevuta comprovante il versamento postale).

Mi iscrivo ai seguenti laboratori o workshop in ordine di preferenza. È possibile indicare al massimo un laboratorio in alternativa o uno o più workshop in alternativa qualora la prima scelta non sia disponibile.

- ☐ Prima scelta
- ☐ Seconda scelta

Il mio indirizzo è: (scrivere in stampatello e in modo leggibile)

COGNOME NOME

VIA CAP CITTÀ

PROFESSIONE ETÀ

TELEFONO E-MAIL (SI RACCOMANDA DI SCRIVERE CHIARAMENTE)

Data Firma

L'eventuale richiesta di fattura comporta la maggiorazione dell'IVA ai sensi di legge. In conformità alle disposizioni previste dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, e al D.L. 196 del 30 giugno 2003, i suoi dati saranno trattati unicamente secondo le finalità indicate. Responsabile del trattamento è lo CSAM - Centro Saveriano Animazione Missionaria soc. coop. con sede legale in via G. Piamarta n. 9 - 25121 Brescia - tel. 030.3772780 - fax 030.3772781 - cooperativa@saveriani.bs.it. Lei può opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo scrivendo allo CSAM.



ABBONATEVI

CEM

Mondialità

Il mensile CEM Mondialità è la rivista italiana dell'intercultura e rappresenta la voce del movimento CEM. Ogni numero di 48 pagine contiene una ricca offerta di dossier, articoli, esperienze, testimonianze e notizie dal mondo CEM.

UFFICIO ABBONAMENTI: Via Piamarta 9 - 25121 Brescia - tel. 030.3772780 - fax 030.3774965
abbonamenti@saveriani.bs.it - www.cem.coop



MODALITÀ DI ABBONAMENTO

10 numeri	€ 30,00
abbonamento triennale	€ 80,00
abbonamento d'amicizia	€ 80,00
prezzo di un numero singolo	€ 4,00

Versamento sul c.c.p. n. 11815255

AGENDA DELLA PACE 2014

Diario per 16 mesi:
settembre 2013-dicembre 2014
192 pagine, formato cm 10x15 cm
costo unitario € 4,50 - oltre le 10 copie € 3,50
da 500 copie in su € 2,50

**Acquistatela
o regalatela!**



Maggiori
informazioni
presso
Libreria dei Popoli
Via Piamarta 9
25121 Brescia
tel. 030.3772780
fax 030.3772781
libreria@saveriani.bs.it

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA > CONVEGNO CEM 2013

COGNOME E NOME DELLA PERSONA CHE PRENOTA

CITTÀ

CAP

TEL.

FAX

CELL.

E-MAIL

FORMULA SCELTA:

☐

PACCHETTO COMPLETO

☐

PACCHETTO LIGHT

Indicare la tipologia di camera scelta ed il nome e il numero degli occupanti.

tipologia	n. persone	nome
☐ doppia		
☐ matrimoniale		
☐ tripla		
☐ quadrupla		

Si prega di specificare l'età dei bambini che parteciperanno al Convegno.

Si prega di segnalare esigenze alimentari particolari: (allergie, celiachia, regime vegetariano)

OFFERTA PROMOZIONALE: Per i partecipanti al convegno sarà inoltre possibile soggiornare in hotel dal 14 agosto alle seguenti tariffe per persona al giorno in camera doppia: Pensione Completa € 47,00 e Mezza Pensione € 42,00. Riduzione per soggiorno in camera tripla: € 4,00 a persona.

Per aderire a questa offerta, indicare la data di arrivo

e il tipo di camera

SERVIZIO NAVETTA: Per prenotare il servizio GRATUITO tra l'hotel e la stazione ferroviaria di Foligno indicare l'orario previsto di arrivo:

il giorno alle ore

PER PRENOTARE SI PREGA INVIARE LA SCHEDA ENTRO IL 20 LUGLIO 2013 tramite fax (0742.391200) o e-mail (info@folignohotel.it); alle prenotazioni pervenute DOPO TALE DATA non si assicura l'alloggio nel medesimo hotel del convegno. A conferma della prenotazione è necessario il versamento di una caparra confirmatoria di € 100,00 per ogni camera prenotata (**per il «pacchetto Light» inviare l'importo totale**) tramite Bonifico Bancario a:

Centro Hotel s.r.l. - IBAN: IT 70 0 0628521700CC1318035029 - Banca CARIM - Agenzia di Foligno. Nella causale del versamento indicare **«Caparra per Convegno CEM»** e il nominativo della persona per cui viene fatta la prenotazione.

DATA

FIRMA

cem card



Sottoscrivete la **cemcard**, la «carta» degli amici di CEM che comporta immediati vantaggi! Utilizzando la **cemcard**, infatti, potrete godere dei seguenti sconti:

- 10% di sconto sulle tariffe d'iscrizione ai Convegni di CEM Mondialità
- 10% di sconto su tutti gli acquisti effettuati presso la «Libreria dei Popoli» (libri, dvd, poster, agende, ecc.), anche tramite servizio postale
- 10% di sconto sull'abbonamento alla rivista «CEM Mondialità»
- 10% di sconto sull'acquisto dell'Agenda della Pace

La «CEM card» ha un costo annuo di soli € 25.00!
Sottoscrivendola, contribuirete a finanziare l'impegno di CEM nel campo dell'educazione e dell'intercultura! Richiedetela alla Segreteria CEM!
Per informazioni: cemsegreteria@saveriani.bs.it - Tel. 030.3772780

LAB3

Riccardo Olivieri
Roberto "Bobo" Varone

LE COSE CHE ABBIAMO IN COMUNE

L'educazione alla cittadinanza attiva
«studiata»... in laboratorio

Educare alla cittadinanza attiva significa accompagnare i giovani in percorsi di tutela dei diritti e fornire strumenti di democrazia e partecipazione. Cittadinanza attiva vuol dire riconoscere, parallelamente ai diritti e doveri, anche poteri e responsabilità dei singoli cittadini e delle reti sociali nelle quali viviamo. «Ripartire dall'educazione civica» non deve apparire un consumato slogan e neppure un'astratta enunciazione di principio.



RICCARDO OLIVIERI. Barese di formazione, torinese e valsusino di adozione. Da anni, con il suo degno compagno di avventure, immagina, inventa e costruisce attività formative sui temi della cittadinanza attiva, partecipazione e democrazia diretta. Lavora come educatore nei dormitori comunali ed è fondatore della Lu.Po. (Ludoteca Popolare) di Torino. Redattore del sito infoaut.org, nonostante l'età è l'eterno ragazzo CEM da oltre un decennio.
riccardoliva@yahoo.it



ROBERTO «BOBO» VARONE. Uno degli ultimi torinesi rimasti a Torino, fisico del Terzo Settore, formatore, esperto in politiche giovanili e turismo responsabile, si occupa di progetti di educazione allo sviluppo e mobilità internazionale giovanile per la ong Cisl. Da molti anni il CEM vorrebbe «farlo fuori» per il disturbo che arreca durante la notte ai convegnisti, ma lui finge di non capire e continua indefesso a suonare la chitarra.
r.varone@yahoo.it

Tantomeno una disciplina a se stante, avulsa dalle altre attività didattiche ed educative. Il concetto di educazione alla cittadinanza attiva va riempito di contenuti concreti e con modalità che siano esse stesse pratica di partecipazione e democrazia diretta.

L'educazione alla cittadinanza attiva può divenire strumento di un nuovo civismo diffuso, che riconosca e difenda i Beni Comuni. Un laboratorio di sperimentazione sociale, tra giochi e riflessioni, tra Costituzione e rivendicazione, tra educazione civica e intercultura, tra Zagrebelsky e Caparezza.

Suggerimenti, strumenti, attività e giochi applicabili e riadattabili nei contesti educativi, per costruire percorsi formativi di partecipazione e sperimentazione democratica, sia in contesti scolastici sia sociali.

LAB4

Simona Polzot
Eugenio Scardaccione

PER IL BUON USO DELLA FINE DEL MONDO

Educare al legame

La nostra epoca è passata dal mito dell'onnipotenza dell'uomo costruttore della storia a quello della sua totale impotenza di fronte alla complessità del mondo. Eppure il messaggio educativo non è più quello di controllare i propri bisogni e i propri desideri, ma di dare spazio al proprio mondo intimo e a comunicarne i movimenti emotivi ed affettivi senza un confronto e talora senza contatto con la realtà del mondo. La conseguenza è di non permettere ai ragazzi e a tutti noi di sperimentare il



SIMONA POLZOT. Counselor professionista, formatrice, insegnante. Ha lavorato nella cooperazione internazionale, si occupa di intercultura e di metodologie autobiografiche. È attiva nell'ambito del volontariato penitenziario, in particolare in attività rivolte a giovani stranieri.
polzot@iol.it



EUGENIO SCARDACCIONE. Co-fondatore a Bari nel 1992 del «Gruppo educiamoci alla pace», collabora con la rivista CEM Mondialità. In Puglia per il GEP coordina da 16 anni campi estivi formativi e conviviali denominati «Allegria...mente». Ama le relazioni umane, viaggia, pensa positivo, crea e regala mandala. Non si direbbe a vederlo, di professione fa il preside.
mareug@libero.it

dolore. Esperienze come quella narrate da Etty Hillesum nei suoi Diari, invece, mostrano come sia possibile proprio nel dolore riscoprire il valore delle piccole cose, il senso della vita, la bellezza, andando all'essenziale della vita: ai «beni che ci accomunano».

Il laboratorio propone uno sguardo oltre oceano, esplorando assieme esperienze di recupero comunitario del bene comune.

Con un approccio narrativo e di scrittura a più mani vuole stimolare ciascun partecipante ad una ricerca interiore di senso ed essenzialità; vuole costruire assieme un «decalogo» dell'educazione al legame, perché accogliere la fragilità significa vivere in un rapporto tra interdipendenza, in una rete di legami con altri e col pianeta.

LAB5

Rita Roberto
Silvio Boselli

L'ANIMA DELLE COSE E DEI LUOGHI È NEGLI OCCHI DI CHI «VEDE»

Una riflessione sulla differenza
tra «guardare e vedere»

Il laboratorio nasce da una riflessione sulla differenza che c'è tra «guardare e vedere». L'occhio guarda e recepisce tutto, ma è il lavoro creativo di decodifica dei segni e significati che ci permette di «vedere». Il guardare è un evento che può essere accidentale, fortuito, casuale, slegato da un contesto, mentre il vedere è

conseguenziale, inseribile in una concatenazione di avvenimenti che ci permette di attivare il pensiero visivo e di «mutare lo sguardo». Guardare le cose e i luoghi è interessante ma resta sconosciuto ai più, il senso profondo dei messaggi nascosti che racchiudono. messaggi da cercare, vedere e fare propri attraverso l'esperienza di un laboratorio sullo sguardo che svela «l'anima delle cose e dei luoghi», dove i partecipanti, attraverso movimento, colore, segni e disegni, rituali e giochi di percezione sensoriale potranno attivare il senso della visione entrando in sintonia con se stessi e con l'ambiente circostante.



RITA ROBERTO. Pedagogista, consulente familiare e formatrice nel volontariato sociale, specializzata in tecnica di comunicazione e in antiviolenza su donne e minori. Ideatrice del metodo Mandalavita® che integra i linguaggi archetipici del mandala e del labirinto come vie pedagogiche di pace in ambito familiare e sociale (www.mandalavita.org).
ritarobe@yahoo.it



SILVIO BOSELLI. Ama disegnare e raccontare storie. Ha illustrato libri per Salani, Giunti, Rizzoli, Mondadori, Sonzogno, Emi e La Meridiana. Le sue storie sono comparse sul Corriere dei Piccoli, Snoopy, Dodo, CEM Mondialità, Popoli, Airone, Linus e G-Baby. Insegna acquarello e editoria presso la Scuola Superiore d'arti applicate del Castello di Milano.
signormondo@libero.it

IN MEDIA RES

Nelle «cose» si depositano idee, affetti e simboli.

Le «cose» sono anche esche educative: portano a dati di conoscenza, sono legate a campi di esperienza, hanno funzioni, hanno un'utilità. Le «cose» producono cultura e linguaggio. Narrano e possono essere narrate.

Ci guardano e possono essere guardate, riguardate; il modo in cui dirigiamo il nostro sguardo cambia anche il significato che assumono. Ed è proprio intorno a queste molteplici accezioni delle «cose» che vorremmo lavorare nel laboratorio, attraverso due nuclei d'indagine:

1. Le cose che parlano di noi: tra la memoria delle cose e cose della memoria;

2. Le cose indispensabili per il «buen vivir»: i beni comuni da difendere e salvaguardare, per vivere il nostro oggi e progettare il nostro domani.

Linguaggio privilegiato sarà il cinema: a partire da suggestioni cinematografiche, faremo esercizi d'immaginazione e pensiero critico e costruiremo dizionari delle nostre cose e «cosari» dei beni che hanno valore attraverso la scrittura, la musica, le immagini e molteplici strumenti multimediali, dalla telecamera al tablet. Produrremo autobiografie, narrazioni, descrizioni, video-animazioni, spot pubblicitari, smartphone-story, installazioni e azioni di guerrilla marketing, usando occhi tecnologici per comunicare e creare memoria e la rete per condividere e diffondere le nostre idee.



PATRIZIA CANOVA. Docente e formatrice di educazione interculturale, media e cinema. Da tempo opera per CEM.
patcanova@gmail.com



MARIA MAURA. Laureata in filosofia, 31 anni, ha due bambini e una fervida immaginazione. È insegnante.
maria.maura@libero.it

LAB7

Alessandra Ferrario
Oriella Stamerra
con la partecipazione di
Maria Minniti

RIGENERARE LE COMUNITÀ

Cerchiamo fili forti e resistenti
da intrecciare insieme

Responsabilità, azione, movimento, cambiamento, interdipendenza... «Le cose che contano»... «Le cose che nessuno sa»... Solo titoli evocativi di verità perdute o segnali di qualcosa di più profondo? Le cose che contano per noi, per la comunità, per il mondo. Ognuno di noi ha in mente una mappa di quali cose rappresentino oggi i beni da salvare/recuperare per dare senso alla nostra vita di persone appartenenti ad una comunità. Come muoverci all'interno di questa mappa ideale nel variare dei giorni e dei mondi? Quali legami cercare/rafforzare

per costruire nodi solidali? O, al contrario, quali fili recidere perché inutili come strade interrotte o, peggio, pericolosi come lacci che ammanettano? Nella nostra ricerca sceglieremo come compagne di viaggio narrazioni di tutto il mondo offerte dall'intelligenza e dal cuore di un'umanità antica e le metteremo a confronto con la sete di senso che tormenta noi viandanti odierni. Nostra guida sarà il piccolo ragno Kwake Ananse, personaggio caratteristico della fiaba africana, all'apparenza insignificante, in realtà forte e coraggioso nel suo essere messaggero di saggezza. Con lui intrecceremo la nostra ragnatela di gruppo e daremo vita ai nostri pensieri, fondendoli insieme in un paziente lavoro di tessitura, finché nascerà un sapiente CEM-tappeto di cittadinanza.



ALESSANDRA FERRARIO, MARIA MINNITI, ORIELLA STAMERRA. Alessandra e Oriella ancora una volta vedono nel CEM e nel suo convegno un momento straordinario, perché lì hanno sempre trovato persone testarde come loro, disposte a lasciarsi guidare dalle emozioni e a cogliere le suggestioni che le tante storie della saggezza mondiale sanno offrire per educarci all'identità e all'affettività, all'intercultura e alla mondialità, in una parola alla cittadinanza. Quest'anno poi hanno coinvolto anche Maria, educatrice professionale e counselor, che lavora in un servizio per le dipendenze di un'Asl torinese. Attiva in associazioni per lo sviluppo di reti di solidarietà internazionale, formatrice del gruppo di educazione alla pace del Centro Sereno Regis di Torino.
falessandra@teletu.it | ori51@inwind.it | minnitim@libero.it

LAB8

Maria Claudia Olivieri
Martina Vultaggio

**LABORATORIO
PER
ADOLESCENTI
DALLA
SECONDA
MEDIA AI
17 ANNI**

ISTRUZIONI PER CAMBIARE IL MONDO

Un laboratorio ai tempi dell'Ikea

In un'epoca in cui è tutto facile, tutto fai-da-te, prendi dallo scaffale e porti a casa, è ancora possibile lottare, costruire una comunità in cui il sommo bene sia un bene condiviso, prezioso per tutti, indistruttibile? Racconta il vecchio Antonio che fu Montezuma, «colui che diventa sovrano con rabbia», a imporre ai maya la fine del loro calendario e l'estinzione della razza umana alla quale lanciò una maledizione: «Un popolo senza passato non può avere futuro!» tuonò. Ma i maya, che sapevano dove guardare per uccidere il leone e la paura, sbagliarono apposta le date e confusero il sovrano. Questo perché credevano nella capacità che avrebbero avuto i più



MARIA CLAUDIA OLIVIERI. Intensamente meridionale. Educatrice in un centro socio-educativo per bambini e adolescenti a rischio di devianza. Vede troppi film ed è appassionata di disegno, arte, riciclaggio, e tutto ciò che implica creatività.

m.claudia.olivieri@gmail.com

giovani di vedere, nelle cose che li circondano, il passato e il futuro: «non è necessario conquistare il mondo, basta farlo nuovo!». Decisero di regalare ai giovani che avrebbero dimostrato valore e coraggio un altro po' di tempo, fino al 23 agosto 2013, per cambiare il mondo e fermare la profezia. Tutto questo non sarà facile, continua il vecchio Antonio. Montezuma, furioso, ci starà alle calcagna. Dovremo diventare uomini e donne di mais, anzitutto. Coprirci il volto per farci vedere. Imparare a camminare domandando e a comandare obbedendo. Ci aiuteranno uno scarafaggio che si crede un cavaliere errante, ed un misterioso comandante senza volto che si crede il suo scudiero. «Eccomi qui, conclude Antonio, a non potervi dire di più, ma se volete sapere altro, potete chiedere allo scarafaggio»... o guardare i messaggi che i maya vi lasceranno prima di Trevi, all'indirizzo www.facebook.com/IstruzioniPerCambiareIlMondo



MARTINA VULTAGGIO. Intensamente nordestina, per cui iperattiva. Educatrice in una comunità per minori. Ama lavorare con persone che hanno manualità per cui lei può fare la mente e gli altri le braccia. Le sue infatti non le sa molto usare e si trova bene con gli adolescenti perché ne possiede la stessa goffaggine. Appassionata di politica, crede che il cambiamento arrivi solo dal basso, e che educare non significhi riempire un secchio, ma accendere un fuoco.

martinavultaggio@yahoo.it

LAB9

Francesco Caligaris
Agnese Desideri

LABORATORIO
PER I BAMBINI
DAI CINQUE
ANNI ALLA
PRIMA MEDIA

QUALQUADRA NON COSA

Un viaggio alla scoperta
di cos'è un bene comune

C'erano una volta, nella lontana ma vicina città di Felicitalia, i Beni Comuni. Quando si aggiravano per la città tutti si fermavano a salutarli, a fare due chiacchiere con loro e a farsi fare piccoli favori. Infatti i beni comuni facevano del bene a tutti senza chiedere nulla in cambio. Non appartenevano a nessuno ma appartenevano a tutti, potevano aiutare più persone contemporaneamente ed erano anche molto simpatici.



FRANCESCO CALIGARIS. Studente di ingegneria gestionale, vive a Parma. Gioca a pallanuoto e, con il fratello Giacomo, fa parte del «Gruppo Bosnia» per l'intercultura e il dialogo interreligioso.

francesco_caligaris@yahoo.it



AGNESE DESIDERI. Studentessa di Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università di Roma La Sapienza, presta servizio nel gruppo scout Agesci Roma 8 e in una bottega teatrale per ragazzi affetti da sindrome di Down. Nel tempo libero dirige una collana di libri per bambini per l'editore italo-francese Portaparole.

agnese.desideri@gmail.com

La vita scorreva felice e serena, finché un giorno non giunse dalle lontane montagne infuocate un terribile mostro, Malcomunemezzogaudio. Con le sue mani orrende, acchiappò tutti i piccoli beni comuni e li rinchiuse in gabbie fatte di cravatte brutte, che si aprivano solo inserendo 10 monete. La città cambiò nome in Tristalia, i beni comuni non giravano più liberi per le strade. Ancora oggi Tristalia è afflitta da questa terribile piaga, ma forse qualcuno può aiutare i poveri tristaliesi a ritrovare la felicità. Il laboratorio bambini consisterà quest'anno in un viaggio alla scoperta di cos'è un bene comune, con l'obiettivo di imparare a difenderlo e ad averne cura.

Per le prenotazioni, si prega di rivolgersi direttamente all'Hotel della Torre a Trevi o all'Ostello Palazzo Pierantoni a Foligno, così come per maggiori informazioni sui prezzi.

HOTEL DELLA TORRE

S.S. Flaminia km. 147 - 06039 (Loc. Matigge) Trevi (Pg)

tel. 07423971 - fax 0742391200 - www.folignohotel.com - info@folignohotel.it

PACCHETTO INTERO Dalla cena del 20/8 alla prima colazione del 24/8:		PACCHETTO LIGHT Dalla cena del 20/8 alla prima colazione del 21/8:	
Adulto in camera doppia	€ 183,00	Adulto in camera doppia	€ 46,00
Adulto in camera tripla/quadrupla	€ 162,00	Adulto in camera tripla/quadrupla	€ 42,00
Adulto in camera singola	€ 253,00	Adulto in camera singola	€ 64,00
Tariffa per 1 adulto e 1 bambino 5-17 anni alloggiati in camera doppia:		Tariffa per 1 adulto e 1 bambino 5-17 anni alloggiati in camera doppia:	
Pacchetto Intero	€ 330,00	Pacchetto Light	€ 83,00
Tariffe per 1 adulto e 2 bambini 5-17 anni alloggiati in camera doppia:		Tariffe per 1 adulto e 2 bambini 5-17 anni alloggiati in camera doppia:	
Pacchetto Intero	€ 421,00	Pacchetto Light	€ 106,00
Per le tariffe di due adulti con bambino/i rivolgersi direttamente all'hotel			

OFFERTA PROMOZIONALE: Per i partecipanti al convegno sarà possibile soggiornare in Hotel dal 14 agosto alle seguenti tariffe a persona al giorno: € 47,00 pensione completa per persona in camera doppia; € 42,00 mezza pensione; riduzione per soggiorno in camera tripla adulto € 4,00 a persona.

NOTE: Tariffe a persona iva inclusa, il pacchetto non è scindibile ed i pasti non sono rimborsabili. Il numero delle camere singole e doppie è limitato, verranno assegnate in base alla data di prenotazione. È possibile richiedere all'hotel la scheda da compilare per effettuare la prenotazione.

SERVIZIO NAVETTA. È disponibile un servizio di navetta gratuito tra l'Hotel e la stazione ferroviaria di Foligno (circa 10-15 min. di tragitto). Per prenotare indicare sulla scheda di prenotazione il giorno e l'orario previsto di arrivo.

PRENOTAZIONI. Per prenotare si prega d'inviare la scheda entro il 20 luglio 2013 tramite fax (0742.391200) o e-mail (info@folignohotel.it). Alle prenotazioni pervenute dopo tale data non si assicura l'alloggio nel medesimo Hotel del convegno. A conferma della prenotazione è necessario il versamento di una caparra confirmatoria di € 100,00 per ogni camera (inviare l'importo totale per il «Pacchetto Light») tramite bonifico bancario a:

**c/c intestato a CENTRO HOTEL S.R.L.
BANCA CARIM - Agenzia di Foligno
IBAN: IT 70 O 06285 21700 CC1318035029**

Nella causale del versamento indicare «Caparra per Convegno CEM» e il nominativo della persona per cui viene fatta la prenotazione.

OSTELLO PALAZZO PIERANTONI

Via Pierantoni, 23 - Foligno (PG)
tel. 0742342566 - fax 0742343500
info@ostellofoligno.it

Singola	€ 30 a notte
Doppia	€ 24 a persona a notte
Tripla	€ 22 a persona a notte
Quadrupla/Quintupla/Sestupla	€ 20 a persona a notte
Dormitori da 8-10-14 posti letto	€ 17 a persona a notte
Famiglie: Genitori + figli minorenni	€ 18 a persona a notte (bambini sotto i 5 anni gratis)

Tutte le tariffe sono comprese di prima colazione

Il nostro Ostello fornisce le lenzuola, comprese nel prezzo, ma non la biancheria da bagno che deve essere portata o noleggiata a € 2,50 a persona.

L'Ostello si trova a km 8 (circa un quarto d'ora in auto) dall'Hotel della Torre, dove si svolge il Convegno CEM.

I partecipanti che NON soggiorneranno presso l'Hotel della Torre potranno usufruire per i pasti del «menù pub» a modici prezzi prenotandoli dal primo giorno di convegno all'Hotel della Torre.



BAR

a cura di
Daniele Barbieri
Paola Bonsi
Giacomo Caligaris
Clelia Minelli
Elisabetta Sibilio

«**SPAZIO OFF**» SE SON COSE... FIORIRANNO

Lo spazio bar, aperto tutta la giornata, offrirà prodotti delle tradizioni alimentari, a km zero, compresa la pratica del riciclo alimentare. Il bar ospiterà una postazione pc dalla quale sarà gestita la cronaca del convegno sui social network. La postazione diffonderà anche playlist tematiche e musica a richiesta. Sarà presente inoltre un angolo knit-café dove sarà possibile rilassarsi producendo (con avanzi o filati riciclati) dei quadrati con i quali le bariste confezioneranno una coperta da mettere in vendita nell'ambito della campagna SalvaCEM. Il bar curerà ogni sera la presentazione di un libro offrendo ai partecipanti un aperitivo.

SERATE

Mercoledì 21 agosto 2013

**MOMENTO DELLO SPIRITO...
DELLE COSE COMUNI**

Roberto Papetti
mistico romagnolo

A seguire
"Ricordando Gianfranco Zavalloni"

Giovedì 22 agosto 2013

**PERFORMANCE
FOLK BAND «KACHUPA»**

Nasce come band di strada, con un carretto sul quale il batterista suonava cassa e pentole e il resto della band intorno! I Kachupa continuano a fare spettacoli in strada, fiabeschi e talvolta surreali. Amano toccare nuovi luoghi, culture, gente... per mescolarsi insieme e far nascere l'Energia Kachupa, un miscuglio unico e divertente di musica e magia da mani che si consumano sui tamburi, sulle corde, sugli strumenti...

www.kachupa.com

